

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"BENEDETTO RADICE"**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell' art. 17 [D.lgs n.62/2017](#))

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

PERCORSI DI ISTRUZIONE II LIVELLO

3° PERIODO DIDATTICO

CLASSE V CORSO SERALE ADRANO

INDIRIZZO: "SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE"

CODICE ATECO A01

COORDINATORE PROF. DOMENICO TRIBULATO

DIRIGENTE SCOLASTICO PROF.SSA MARIA PIA CALANNA

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E DELLA CLASSE

PREMESSA

Con l'entrata in vigore del D.P.R. 263/2012 "Regolamento recante le norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei centri di istruzione degli adulti, ivi compresi i corsi serali", prendono il via i CPIA (Centri Provinciali di Istruzione per gli Adulti), istituiti dal MIM che realizzano un'offerta formativa per adulti e giovani adulti.

Il CPIA Catania 2, avviato il 1° settembre 2015, è una *Rete territoriale di servizio* con sede amministrativa sita in Giarre e punti di erogazione presso i comuni di Acireale, Aci Sant'Antonio, Adrano, Biancavilla, Bronte, Calatabiano, Giarre, Linguaglossa, Mascalucia, Misterbianco, Paternò, Randazzo, San Giovanni La Punta, San Pietro Clarenza, Santa Maria Di Licodia, Santa Venerina, Viagrande e presso le sedi carcerarie di Giarre e Acireale.

La Rete è finalizzata a raggiungere il maggior numero di persone interessate, prevenendo il rischio di esclusione sociale e favorendo la partecipazione e il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza. Mira, inoltre, alla realizzazione sia delle attività di istruzione destinate agli adulti (italiani e stranieri), attraverso la realizzazione di percorsi formativi e interventi di ampliamento dell'offerta formativa; sia delle attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo inerente all'istruzione degli adulti.

Il percorso di studi negli Istituti di Istruzione Superiore per gli adulti prevede 3 periodi didattici:

1° periodo didattico: comprende le classi prima e seconda

2° periodo didattico: comprende le classi terza e quarta

3° periodo didattico: classe quinta

l'Istituto Professionale Agrario di Adrano (CT) è sede staccata dell'Istituto di Istruzione Superiore "Benedetto Radice" di Bronte (CT)

LA COMPOSIZIONE DELLA CLASSE:

La classe V del corso serale (3° periodo didattico) di Adrano (CT) adotta l'indirizzo di studi "SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE".

La classe è costituita da 12 adulti di fasce d'età diversa (5 femmine e 7 Maschi) provenienti dai comuni di Adrano e Biancavilla.

LA STORIA DELLA CLASSE

La classe nell'anno scolastico 2023-2024 si è formata per l'ammissione al 3° periodo didattico (5° anno) di 9 corsisti che hanno frequentato il 2° periodo didattico (3° e 4° anno) nell'anno scolastico 2022/2023 nella stessa Istituzione scolastica.

Inoltre 3 corsisti hanno frequentato in anni precedenti il quarto anno dello stesso indirizzo di studi e, in quanto ammessi alla classe successiva, hanno partecipato alle lezioni del 5° anno nel corrente anno scolastico.

I documenti e i Patti Formativi Individuali dei singoli corsisti relativi ai titoli posseduti e alle ammissioni alle classi successive, sono depositati presso il CPIA Catania 2 e saranno contenuti nei fascicoli dei singoli corsisti.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	COORD.
Lingua e Letteratura Italiana	VIRGILLITO PROVVIDENZA ANTONELLA	
Storia	NAPOLI MARIA STEFANIA	
Lingua Inglese	MONTALTO GIUSEPPA	
Matematica	LAUDANI MARCELLO	
Religione Cattolica	COSTANZO VINCENZO	
Economia Agraria e dello Sviluppo Territoriale - Agronomia Territoriale ed Ecosistemi Forestali, Sociologia Rurale e Storia dell'Agricoltura	TRIBULATO DOMENICO	X
Valorizzazione delle Attività Produttive e Legislazione di Settore	ALEO ANGELO	
I.T.P. DISCIPLINE DI INDIRIZZO	GANGI ALESSANDRO	

2. IL CURRICOLO NELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

IL TERRITORIO ED IL SISTEMA SOCIOECONOMICO DI RIFERIMENTO

La scuola di Adrano opera in un contesto socio-economico strettamente correlato al mondo dell'agricoltura e dell'agro-industria.

Il territorio e le significative coltivazioni di Agrumi, Olivo, Vite, Frutta, Ortaggi e le relative attività connesse dell'agro-industria, offrono agli operatori del settore primario opportunità di crescita economica, professionale e umana. Il versante sud – ovest dell'Etna è caratterizzato inoltre anche da attività silvo-pastorali in un contesto ambientale e paesaggistico unico al mondo.

L'offerta formativa locale, in ambito agrario, delle scuole serali nel territorio è presente anche nei comuni vicini di Paternò, Bronte, Randazzo.

“L'indirizzo “Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale”, ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali che si esplicano in servizi tecnici a sostegno delle aziende agricole nel campo della gestione amministrativa, dell'ambiente, del miglioramento della vita rurale. Il relativo percorso comprende una formazione tecnica di buon livello e lo sviluppo di competenze per l'analisi socio-economica di realtà produttive, acquisite in dimensioni applicative, considerate dal punto di vista fisico, ecologico, paesaggistico, produttivo, culturale e ricreativo. Tali contesti costituiscono altrettanti campi di attività per sostenere lo sviluppo del territorio e valorizzarne le vocazioni. E' molto importante che le competenze che gli studenti acquisiscono progressivamente nel percorso di studio li mettano in grado di assumere i molteplici ruoli che la moderna agricoltura richiede nelle sue articolazioni multifunzionali. Si tratta non solo di compiti tradizionali, quali la produzione, la trasformazione e la commercializzazione, ma anche di ruoli che riguardano questioni ambientali, assetti territoriali, sostegno agli insediamenti delle zone extraurbane e a quelle intermedie fra città e campagne.

L'innovazione dei servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale richiede allo studente, oltre alle conoscenze scientifiche e tecnologiche, anche competenze correlate alla sociologia dell'ambiente e del territorio, dei processi economici e del lavoro, dei mutamenti sociali, che sono essenziali anche per comprendere i nuovi modi di vita ed implicano un coinvolgimento culturale degli operatori del settore”.

Riferimento a codice ATECO A01

01 - COLTIVAZIONE DI COLTURE AGRICOLE NON PERMANENTI

01.1	<u>COLTIVAZIONE DI COLTURE AGRICOLE NON PERMANENTI</u>
01.2	<u>COLTIVAZIONE DI COLTURE PERMANENTI</u>
01.3	<u>RIPRODUZIONE DELLE PIANTE</u>
01.4	<u>ALLEVAMENTO DI ANIMALI</u>
01.5	<u>COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA</u>
01.6	<u>ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALL'AGRICOLTURA E ATTIVITÀ SUCCESSIVE ALLA RACCOLTA</u>
01.7	<u>CACCIA, CATTURA DI ANIMALI E SERVIZI CONNESSI</u>

La classificazione delle professioni **CP2011** viene utilizzata da numerose amministrazioni centrali – anche per agevolare lo scambio di dati statistici e amministrativi sulle professioni

Atlante delle professioni nella progettazione delle attività

Descrizione

L'agrotecnico è un tecnico al servizio delle imprese e della Pubblica Amministrazione. Le attività principali che caratterizzano questa professione sono: direzione, amministrazione di aziende singole e cooperative, consulenza del lavoro, funzioni contabili e di rappresentanza tributaria; assistenza tecnico-economica; progettazione di opere di trasformazione e miglioramento fondiario; stipula di contratti agrari; attività di analisi nei settori lattiero-caseario, enologico e oleario; consulenza fitosanitaria; redazione di piani di sicurezza sul lavoro e di smaltimento/utilizzo di reflui vegetali e zootecnici; attività catastali; rilevazioni statistiche; progettazione e direzione lavori di parchi e giardini; certificazione energetica e di prevenzione incendi; stime e perizie, anche di carattere immobiliare, di terreni ed impianti, anche extra agricoli; VIA, VAS, VINCA ed altre valutazioni ambientali. L'agrotecnico laureato è una figura professionale molto simile all'agrotecnico, con il possesso di una laurea tra quelle indicate dalla legge, che comporta maggiori capacità e competenze e la possibilità di utilizzare il titolo di “dottore” e la qualifica di “laureato” che competono solamente ai soggetti in possesso del titolo di studio superiore.

Quadro orario degli insegnamenti

Materia	Ore settimanali
MATERIA	ORE SETTIMANALI
Lingua e Letteratura Italiana	3
Storia	2
Lingua Inglese	3
Matematica	3
Religione Cattolica	1
Economia Agraria e dello Sviluppo Territoriale / Valorizzazione delle Attività Produttive e Legislazione di Settore	4 + 2
Sociologia Rurale e Storia dell'Agricoltura	2
Agronomia Territoriale ed Ecosistemi Forestali / Tecniche di Allevamento Vegetale e Animale	2 + 2

Durante l'anno scolastico, le esigenze di approfondimento di alcuni argomenti delle discipline affini **Economia Agraria** e dello Sviluppo Territoriale e **Valorizzazione** delle Attività Produttive e Legislazione di Settore, hanno comportato una diversa distribuzione delle ore di insegnamento settimanali dei docenti.

La disciplina "**Agronomia** Territoriale ed Ecosistemi Forestali" ha ricompreso anche approfondimenti e aggiornamenti di aspetti tecnici e tecnologici afferenti alla disciplina "**Tecniche di Allevamento Vegetale e Animale**"

Tutti gli studenti si avvalgono dell'insegnamento della **Religione Cattolica**

MAPPA DELLE UDA A.S. 2023/24

ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO E PROFESSIONALE

	AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI / TECNICHE DI ALLEVAMENTO VEGETALE E ANIMALE
UDA N° 1	L'impianto dell'arboreto e tecniche di coltivazione delle specie arboree da frutto
UDA N° 2	Difesa applicata delle piante da frutto e forestali dai parassiti animali e patogeni
UDA N° 3	Elementi di selvicoltura, principi di assestamento forestale, Parchi, aree protette

	ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE
UDA N° 1	I diversi tipi di bilancio in base agli ordinamenti produttivi e l'analisi dell'efficienza aziendale
UDA N° 2	Principi di estimo, Catasto

	VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE
UDA N° 1	La tutela dei prodotti a denominazione di origine (i marchi DOP, IGP, etc.)
UDA N° 2	Normative comunitarie, nazionali e regionali per la valorizzazione delle

	produzioni
UDA N° 3	Opportunità di valorizzazione di attività produttive in ambito locale

	SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA
UDA N° 1	Sviluppo economico e sviluppo sostenibile - Analisi del territorio attraverso fonti statistiche ufficiali - indicatori statistici - censimenti agricoli
UDA N° 2	Evoluzione storica degli assetti economico – giuridici delle imprese agricole del territorio e problematiche del lavoro in agricoltura

	MATEMATICA
UDA N° 1	NUMERI INTERI E NUMERI NATURALI
UDA N° 2	I MONOMI, POLINOMI, EQUAZIONI E DISEQUAZIONI
UDA N° 3	LA RETTA, IL PIANO CARTESIANO E LE CONICHE
UDA N° 4	FUNZIONI: ALGEBRICHE, TRIGONOMETRICHE, LOGARITMICHE ESPOENZIALI
UDA N° 5	LIMITI E DERIVATE DI UNA FUNZIONE

ASSE DEI LINGUAGGI

	ITALIANO
UDA N° 1	Tra Ottocento e Novecento DA G. Verga a G. D'annunzio
UDA N° 2	Dal Novecento ad oggi tra Versi, Narrativa, Saggi e Teatro

	INGLESE
UDA N° 1	The plants and the environment

ASSE STORICO SOCIALE

	STORIA
UDA N° 1	Come si arriva all'Unità d'Italia ed il Primo Novecento
UDA N° 2	Dalla I Guerra Mondiale ad oggi – Momenti rilevanti

MAPPA DELLE UDA A.S. 2022/23 2° periodo didattico (3° e 4° anno)

ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO E PROFESSIONALE

	TECNICHE DI ALLEVAMENTO VEGETALE E ANIMALE
UDA N° 1	<p>Le Tecniche di Produzione in Agricoltura e Zootecnia: Mod. 1: Tecniche colturali per le coltivazioni erbacee; Impianto e tecniche colturali delle essenze arbustive ed arboree; Meccanizzazione delle operazioni colturali. Mod.2: Difesa delle colture; Processi produttivi sostenibili; Produzioni biologiche.</p>

	ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE
UDA N° 1	<p>La gestione tecnico economica delle aziende agricole e zootecniche: Mod. 1 Principi e concetti di economia generale; Concetto di bene economico; Leggi della domanda e dell'offerta e relativi equilibri; Fattori della produzione; Compenso ai fattori produttivi; Aspetti giuridici dell'impresa agraria; Tipi di conduzione e caratteristiche dell'imprenditore agricolo; Mod.2 Simulazione di gestione d'impresa agricola o zootecnica; Gestione del bilancio economico; Principi e strumenti della contabilità agraria</p>

	VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE
UDA N° 1	<p>La valorizzazione delle attività produttive del territorio: Mod.1 Concetto di territorio ed elementi di lettura; Parchi e riserve naturali; Inquinamento e ambiente; Paesaggio e utilizzo del suolo; Normative e legislazione agroterritoriale; Politiche agricole e organizzazione del mercato produttivo; Mod. 2 Le filiere del territorio italiano; Produzioni di qualità e classificazione delle filiere; Tutela dei prodotti e sicurezza alimentare; Etichettatura; Marchi; Commercio e Vendita dei prodotti agroalimentari; Marketing</p>

	AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI
UDA N° 1	Introduzione all'Agronomia e studio del terreno – Gli elementi nutritivi
UDA N° 2	Le agrotecniche sostenibili e conservative

	CHIMICA APPLICATA E PROCESSI DI TRASFORMAZIONE
UDA N° 1	Macronutrienti - Processi chimici e biochimici della fisiologia vegetale
UDA N° 2	Caratteri chimici, biochimici ed organolettici dei prodotti trasformati

	MATEMATICA
UDA N° 1	Il Piano Cartesiano e la Retta
UDA N° 2	Equazioni e disequazioni e rappresentazioni grafiche

ASSE DEI LINGUAGGI

	ITALIANO
UDA N° 1	La letteratura italiana delle origini
UDA N° 2	La letteratura italiana del Trecento e dell'Umanesimo
UDA N° 3	La Letteratura italiana dal Rinascimento alla Controriforma
UDA N° 4	Scrittura ed esposizione orale: testi argomentativi ed espositivi
UDA N° 5	Riflessione sulla lingua: sistema e strutture fondamentali della lingua italiana

	INGLESE
UDA N° 1	Strutture grammaticali di base della lingua, strategie per la comprensione di testi e messaggi scritti, orali e multimediali

ASSE STORICO SOCIALE

	STORIA
UDA N° 1	La rinascita dell'Europa nel Basso Medioevo
UDA N° 2	La svolta dell'Età Moderna
UDA N° 3	La nascita delle grandi potenze europee
UDA N° 4	Il Seicento tra crisi e sviluppo

3. LE COMPETENZE

Nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, le singole discipline hanno mirato al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento:

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

LINGUA INGLESE

- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi

STORIA

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

MATEMATICA

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI / TECNICHE DI ALLEVAMENTO VEGETALE E ANIMALE - ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE - SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA

- Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di strumenti tradizionali (carte tematiche) e moderni (attraverso la foto interpretazione satellitare).
- Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio
- Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi
- Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

4. PROFILO IN USCITA

“Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per *trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;*
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che *le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.*”

5. PIANO TRIENNALE/QUADRIENNALE PCTO

L'istruzione per adulti non prevede uno specifico piano PCTO. I corsisti lavoratori hanno tuttavia spesso condiviso le loro esperienze di lavoro, sia in ambiti legati all'agricoltura che in altri ambiti professionali, approfondendo alcuni aspetti tecnico-professionali e arricchendo le attività di classe.

6. I METODI DELLA DIDATTICA

L'attività didattica ha tenuto conto dei livelli di partenza della classe attuando metodologie che stimolassero la partecipazione attiva e quindi coinvolgessero i corsisti ai processi di apprendimento attivo.

Considerato che il processo didattico è finalizzato al raggiungimento di obiettivi di apprendimento, i docenti hanno posto in essere una serie di azioni e di attività, legando, quindi, la scelta del metodo alle specifiche situazioni.

Articolazione delle lezioni:

- lezione frontale, indispensabile per destare l'attenzione e la capacità di concentrazione.
- lezione interattiva (multimediale, di laboratorio, di gruppo) finalizzata al coinvolgimento del gruppo classe per realizzare un ambiente di apprendimento dalla classe fino alle piattaforme multimediali, per verificare e confrontare i risultati ottenuti, rimuovere eventuali dubbi e incertezze, favorire lo scambio di informazioni ed esperienze fra gli allievi.
- *Problem solving*, metodologia volta ad impegnare al massimo i discenti tramite la concretezza della produzione, la perseveranza dell'impegno personale, una maggiore apertura alla discussione e all'esperienza di aiuto reciproco e di collaborazione, propedeutici alla progressiva conquista di autonomia morale e intellettuale.

Prima dell'inizio di ogni unità di apprendimento, i docenti hanno accertato il possesso dei prerequisiti, evidenziato l'obiettivo da perseguire e l'aspetto essenziale partendo dai presupposti del problema e passando all'analisi del contenuto e allo sviluppo completo dell'argomento con svolgimento di esercitazioni pratiche con difficoltà graduata

- per singoli argomenti
- per sintesi
- in collegamento con tematiche differenti.

Si è cercato quindi, di far pervenire all'acquisizione di conoscenze e competenze partendo da situazioni reali e da casi semplici per poi passare alla generalizzazione, avvalendosi di tecniche già acquisite.

Pertanto gli alunni sono stati guidati:

- a costruire gradualmente un sistema di padronanza delle conoscenze teso ad apprendere, a trattenere le informazioni utili, ad organizzarle selezionandole per operare sintesi efficaci;
- alla conoscenza dei contenuti culturali oggetto di studio attraverso l'utilizzo degli strumenti audio-visivi;
- alla conoscenza dei testi letterari mediante la lettura, l'analisi, il riassunto e l'interpretazione del testo stesso;
- a saper operare nelle discipline tecnico scientifiche con gli strumenti in uso per acquisire abilità logiche che consentano di operare in qualsiasi struttura aziendale;
- a consultare tutti i mezzi di comunicazione e di informazione per la conoscenza dei fatti attuali e delle varie problematiche e per sviluppare le capacità critiche.

Gli strumenti didattici utilizzati sono stati di tipo:

multimediale (LIM, PC, tablet);

tradizionale: libri di testo, mappe concettuali, appunti, testi diversi da quelli in uso, riviste, esperienze sul territorio.

7. LE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA NEL CURRICOLO

Il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti la trattazione di percorsi di educazione civica e relative attività secondo i criteri esposti nella seguente tabella.

ATTIVITÀ	Assemblea di classe	Max ore certificabili: 2
	Studio della Costituzione	Max ore certificabili: 10
	Partecipazione a Progetti inseriti nel PTOF d'Istituto: Ed. legalità/ambientale/salute	Max ore certificabili: 15
	Attività decise dal consiglio di classe (per es. UdA)	Max ore certificabili: 15
	Attività di PCTO (classi II Biennio e quinto anno)	Max ore certificabili: 10
	Educazione civica e on line, privacy, contrasto al cyberbullismo	Max ore certificabili: 8

Si rimanda al "Diario di Bordo" per il dettaglio delle attività svolte

8. CERTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le prove di verifica utilizzate sono state:

- Prove scritte (prove strutturate, semi-strutturate, quesiti a risposta aperta, trattazione sintetica di argomenti, risoluzione di problemi grafici, relazione su attività laboratoriali)
- Verifiche orali (esposizione di argomenti di vario tipo)

La valutazione, tappa finale del percorso didattico scandito da obiettivi, strumenti e contenuti, è stata innanzi tutto posta come verifica degli obiettivi conseguiti ed è stata strettamente correlata all'efficacia del percorso stesso continuamente monitorato.

Essa è stata:

Diagnostica	Ha accertato le conoscenze e le competenze possedute per programmare le attività didattiche più adeguate agli obiettivi previsti sia ad inizio di anno scolastico che all'inizio di nuove unità di apprendimento.
Formativa	Ha avuto il ruolo di accertamento in itinere, per adeguare l'azione didattica alle necessità formative degli allievi. L'oggetto della verifica è stato il percorso cognitivo dello studente.
Sommativa	Al termine del percorso, si è valutato l'intero processo in rapporto ai traguardi programmati.
Finale	Ha accertato non solo il livello cognitivo raggiunto dallo studente nelle singole discipline ma anche la crescita umana e culturale.

ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento,
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso,
- i risultati delle prove e i lavori prodotti,
- le osservazioni relative alle competenze trasversali,
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe,
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative.

STRUMENTI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il voto condotta è stato assegnato secondo i criteri riportati nel PTOF in vigore.

INDICAZIONI PER LO SVOGIMENTO ESAMI DI STATO DELLA SECONDA PROVA

Caratteristiche della prova d'esame

Nella riunione di dipartimento dell'asse scientifico tecnologico professionale, asse dei linguaggi e storico sociale riunitosi in data 19/04/2023, per quanto riguarda la prima simulazione delle prove scritte i docenti di italiano decidono di far effettuare la prova dell'esame di stato dell'anno precedente utilizzando la griglia di valutazione approvata al collegio docenti. Per la prova di indirizzo si concorda nel preparare una prova della tipologia A con i seguenti nuclei fondamentali 1,2,3,7 utilizzando la griglia di correzione approvata al collegio docenti, seguendo le indicazioni dell'allegato A della gazzetta ufficiale del 06/10/2022 n. 234 qui di seguito riportata.

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie: TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati, con particolare riferimento all'utilizzo delle risorse digitali nei processi di comunicazione.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale) con particolare riferimento alle valutazioni di carattere economico. TIPOLOGIA C

Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti e procedure.

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale con particolare riferimento all'approccio comunicativo.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra 6 e 12 ore.

Ferma restando l'unicità della prova, ed esclusivamente nel caso in cui la prova stessa preveda anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il primo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali, fornendo ai candidati specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Ciascuna giornata d'esame può avere una durata massima di 6 ore.

Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze
<ol style="list-style-type: none"> 1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali. 2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi. 3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali. 4. Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio. 5. I processi di innovazione nel settore agroalimentare e forestale. 6. Sicurezza/benessere e conoscenza del mercato del lavoro di riferimento. 7. Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali. <p>N.B. La prova conterrà sempre un riferimento al nucleo tematico 1 a cui aggiungere il riferimento ad uno o più fra gli ulteriori nuclei tematici citati</p>
Obiettivi della prova
<ul style="list-style-type: none"> ● Redigere la prova in forma coerente, corretta e con linguaggio appropriato rispetto alla traccia proposta. ● Dimostrare padronanza per conoscenze ed abilità richieste nello svolgimento della prova ed indicate nei risultati di apprendimento del profilo di indirizzo. ● Dimostrare conoscenza del contesto territoriale e del settore socio-economico e lavorativo di riferimento. ● Utilizzare le competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	5
Padronanza di conoscenze ed abilità	7
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	3
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

IPSASR ADRANO - ESAME DI STATO 2022 - 2023

COMMISSIONE _____

GRIGLIA DI CORREZIONE SECONDA PROVA A.S. 2022/2023

CANDIDATO: _____

INDICATORI	Livelli	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio. MAX 5/20	Ottimo	Svolge in maniera esaustiva la traccia con buona proprietà di linguaggio; mostra conoscenze ampie e approfondite usate in modo convincente e molto pertinente con coerenza e correttezza dei risultati.	5
	Buono	Affronta le problematiche con buona padronanza della materia e del linguaggio tecnico; la traccia risulta completa, i risultati sono coerenti e fondamentalmente corretti.	4
	Sufficiente	Individua le problematiche richieste, seppur in modo superficiale, senza particolari approfondimenti e completa i punti essenziali della traccia con una proprietà di linguaggio di base. I risultati seppur non completamente corretti risultano sufficientemente coerenti.	3
	Insufficiente	Svolge solo in parte le problematiche richieste; le conoscenze non sono approfondite e la proprietà di linguaggio non è sufficiente. I risultati non sono corretti e non sono completamente coerenti.	2
	Gravemente insufficiente	Non sviluppa gli argomenti richiesti e svolge la traccia in modo superficiale; ha conoscenze e linguaggio lacunosi, molto limitati e /o usati in modo inappropriato e non pertinente, i risultati sono scorretti e non coerenti.	1
Padronanza di conoscenze e abilità. MAX 7/20	Ottimo	Denota una padronanza più che buona delle conoscenze e abilità, propone schemi personalizzati, è autonomo e prospetta soluzioni alternative.	7
	Buono	Denota buona padronanza delle conoscenze e abilità, evidenzia capacità di comprensione di casi e situazioni	6
	Sufficiente/Discreto	Denota una sufficiente o più che sufficiente padronanza delle conoscenze e abilità, denota capacità di comprensione di casi e situazioni	4-5
	Insufficiente	Padronanza delle conoscenze parzialmente attinente agli obiettivi della prova	3
	Gravemente insufficiente	Padronanza delle conoscenze assente/carente e/o non attinente agli obiettivi della prova	1-2
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socio economico di riferimento. MAX 3/20	Buono	Dimostra buona conoscenza del contesto territoriale e del settore socio economico di riferimento con una buona abilità nell'approfondire gli argomenti rielaborandoli criticamente, con originalità.	3
	Sufficiente	Conosce in modo sufficiente il contesto territoriale e il settore socio economico di riferimento. Esprime semplici riflessioni ma adeguate.	2
	Insufficiente	Dimostra una limitata conoscenza del contesto territoriale e del settore socio economico di riferimento. Non rielabora le conoscenze; non approfondisce gli argomenti.	1
Competenze acquisite con riferimento a capacità innovative e creative MAX 5/20	Ottimo	Denota un'ottima padronanza delle competenze e propone schemi personalizzati; è autonomo e prospetta soluzioni alternative, creative e innovative.	5
	Buono	Denota una buona padronanza delle competenze e capacità di comprensione di casi e situazioni; propone soluzioni comunque appropriate con caratteristiche innovative.	4
	Sufficiente	Evidenzia sufficiente padronanza delle competenze e capacità di comprensione di casi e situazioni; le soluzioni proposte non sempre hanno caratteristiche innovative e creative	3
	Insufficiente	Padronanza delle competenze parzialmente attinente agli obiettivi della prova. Le soluzioni proposte non sono né creative né innovative.	2
	Gravemente insufficiente	Padronanza delle competenze carente e/o non attinente agli obiettivi della prova. Le soluzioni proposte non sono né creative né innovative.	1
TOTALE IN VENTESIMI			
			In decimi 0

La commissione: _____

9. INIZIATIVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME.

Simulazione prima, seconda prova e colloquio.

Alla data del 15 maggio 2024 risultano svolte le prime simulazioni della prima prova e della seconda prova (Economia Agraria). Sono già state calendarizzate anche le seconde simulazioni di prima prova (21/05), seconda prova (22/05) e colloquio (31/05)

Si riportano di seguito le principali indicazioni contenute nella circolare 486 avente ad oggetto:

“Seconda simulazione prove Esami di Stato a.s. 2023/2024”

Si comunicano di seguito il calendario e l'organizzazione della seconda simulazione delle prove in vista degli Esami di Stato a.s. 2023/24 per tutti gli indirizzi di studio, tenendo conto delle discipline individuate con il D.M. 10 del 24 gennaio 2024. Per l'organizzazione e lo svolgimento delle prove, si raccomanda l'attenta lettura dell'O.M. n. 55/2023 e dei documenti pubblicati con circolare n. 474 del 27 aprile u.s. Riguardo alla seconda prova del Professionale agrario, secondo lo spirito della Riforma di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 e al Regolamento n. 92 del 24 maggio 2018, la stessa sarà svolta in due giorni, il secondo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali, fornendo ai candidati specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Si invitano pertanto i sigg. docenti di indirizzo a programmare le opportune attività in modo da organizzare tempi, spazi e strumentazioni necessari.

Gli studenti svolgeranno le prove nelle proprie classi e sono tenuti ad esibire il documento di identità per la registrazione della prova. Per la prima prova è ammesso l'uso del vocabolario e per le seconde prove i manuali consentiti dall'Ordinanza Ministeriale che regola gli Esami di Stato. È tassativamente vietato qualsiasi strumento di collegamento a Internet. Si precisa che per le prove scritte non sarà possibile uscire dall'aula prima delle 11.00. Si rammenta che la partecipazione alle simulazioni è obbligatoria e l'eventuale assenza costituirà elemento di valutazione del comportamento.

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
1.	Piano triennale dell'offerta formativa
2.	Fascicoli personali degli alunni
3.	Verbali consigli di classe e scrutini
4.	Griglie prima prova, seconda prova e colloquio
5.	Diario di Bordo Educazione Civica
6.	Materiali utili